

Cronaca

Bulgaria, Macedonia del Nord e Grecia

Missione memoria In viaggio nei Balcani per ricordare i caduti mantovani

• L'Armata d'Oriente contò moltissimi morti e feriti, tra quelli che arrivavano dal Mantovano in 35 persero la vita

VINCENZO DALAI

Inizia domani la settimana tra Macedonia del Nord e Grecia del nuovo "Viaggio della Memoria" dopo quello già effettuato nel 2023 per ricordare i 35 caduti mantovani della 35esima Divisione di fanteria inserita nell'Armata d'Oriente nella Prima guerra mondiale.

La doppia delegazione

La numerosa delegazione virgiliana raggiungerà in due gruppi gli storici luoghi dove combatterono e morirono migliaia di nostri soldati nel

corso del conflitto. Il primo con il coordinatore e anima del progetto Fabio Cotifava e il presidente provinciale dell'Unci (Unione nazionale dei Cavalieri d'Italia), sostenitore della iniziativa, Corrado Andreani volerà a Sofia e si ricongiungerà mercoledì a Salonicco con il secondo gruppo già presente dal giorno prima composto dall'editore Valerio Sometti, dal direttore del Museo Tazio Nuvolari Giuseppe Pottocar, da Carlo Bertello, presidente provinciale dell'associazione Artiglieri e da Lucia Carleschi, pronipote di un caduto sul fronte macedone. Tutti i componenti è da sottolineare, viaggiano a loro spese, senza alcun contributo di enti pubblici, mossi solo dall'intento di ricordare il sacrificio di tanti giovani.

Il pannello interattivo

Nell'immenso cimitero militare della città greca verrà inaugurato nella sezione dei

caduti italiani il pannello interattivo realizzato a Mantova per facilitare la ricerca delle tombe dei 2.500 soldati italiani che vi riposano. Tra questi appunto il sergente Angelo Carleschi, nativo di Casaloldo, classe 1890, deceduto il 9 maggio 1917 per le ferite riportate in battaglia.

Le autorità

Alla cerimonia di giovedì presenzieranno tra le varie autorità il generale Giovanni Parmiggiani, comandante del contingente italiano nato in Grecia e il colonnello Maurizio Ortenzi, addetto militare all'ambasciata italiana ad Atene, il console onorario Giorgia Sarantopoulou, il presidente della provincia di Salonicco e diversi assessori della municipalità cittadina locale.

La lapide commemorativa

Il primo gruppo guidato da Cotifava e Andreani raggiungerà poi venerdì la città di Bi-



Cimitero di Sofia La delegazione durante la visita del 2023

L'inaugurazione

Un pannello interattivo realizzato a Mantova per facilitare la ricerca tra le 2.500 tombe italiane sarà inaugurato a Salonicco

tola, in Macedonia del Nord, che nel 1917 era chiamata invece Monastir, dove nella vicina quota 1.050 venne combattuta la più sanguinosa battaglia di quella campagna del

primo conflitto mondiale: in poche ore di scontri morirono o rimasero feriti 2.800 uomini della 35esima Divisione. Anche nel monumento rievocativo posto a ricordo del tragico evento militare sabato la delegazione deporrà una lapide marmorea assieme a quelle già presenti delle altre nazioni allora alleate - Francia, Serbia, Russia e Gran Bretagna - colmando così una grave carenza di memoria dimostrata da parte del nostro Paese. Presenti le maggiori autorità della Ma-

cedonia del Nord.

Le istituzioni italiane

A livello istituzionale italiano la sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti ha fatto pervenire alla delegazione mantovana che darà vita al Viaggio della Memoria un messaggio di saluto con «l'aprezzamento per il fidevole impegno e la tenace determinazione con le quali portate avanti queste iniziative del Ricordo». Perché il sacrificio dei nostri soldati non venga dimenticato.